

Gestione dei beni sequestrati – verifica trasversale

Ministero pubblico, Tribunale penale federale, Ufficio federale di giustizia, Amministrazione federale delle contribuzioni, Amministrazione federale delle dogane

L'essenziale in breve

Le autorità federali sequestrano beni per vari motivi: in quanto mezzi di prova, per garantire spese procedurali o pene pecuniarie, in vista della loro restituzione ai danneggiati oppure per essere confiscati. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una verifica trasversale della gestione dei beni sequestrati presso alcune unità amministrative della Confederazione (Ministero pubblico, Tribunale penale federale, Ufficio federale di giustizia, Amministrazione federale delle contribuzioni e Amministrazione federale delle dogane), concentrandosi principalmente sugli aspetti pratici. Le diverse basi giuridiche non sono state oggetto di verifica. Alla fine del 2016 queste unità erano responsabili di beni sequestrati per un valore pari a circa 8,2 miliardi di franchi. Negli ultimi anni, il numero di casi legati alla corruzione internazionale e agli averi dei potentati è in parte aumentato presso le unità sottoposte a verifica.

Dalla verifica non sono emersi casi di risarcimento da parte della Confederazione per perdita o danneggiamento di beni sequestrati.

Il valore approssimativo dei beni sequestrati è noto

I beni sequestrati sono inventariati caso per caso. I valori patrimoniali possono ammontare a diverse centinaia di milioni di franchi e sono sotto la responsabilità di chi dirige il procedimento. L'Amministrazione federale delle contribuzioni dispone di un elenco completo dei beni sequestrati che viene periodicamente aggiornato e verificato. È un esempio di buona prassi.

Il CDF raccomanda alle autorità che sono state sottoposte a verifica di tenere degli inventari generali e di garantire un controlling adeguato ai rischi (perdita, sottrazione, appropriazione indebita e danneggiamento) e agli importi (controllo dell'evoluzione del valore e dei costi di gestione patrimoniale). Ciò migliorerebbe le informazioni relative ai beni sequestrati, come raccomandato dal Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) nel rapporto di valutazione 2016 sulle misure adottate dalla Svizzera per la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Alcuni Paesi dell'Europa hanno dei servizi centrali, un modello per la Svizzera?

Alcuni Paesi europei, come il Belgio o i Paesi bassi, hanno istituito dei servizi specializzati nella gestione dei beni sequestrati che supportano le autorità nella ricerca e nell'identificazione di valori patrimoniali litigiosi e nella valutazione e gestione dei beni sequestrati.

Il CDF ritiene che questo modello presenti notevoli vantaggi. Oltre a sgravare chi dirige il procedimento, i rischi sarebbero ridotti e l'efficacia migliorata. L'introduzione di questo modello richiederebbe però un adeguamento delle basi legali.

Proposte di completamento delle direttive

L'ordinanza sul collocamento di valori patrimoniali sequestrati, retta dal Codice di procedura penale, è l'unica prescrizione legale concernente la gestione dei beni sequestrati. Il CDF raccomanda al Consiglio federale di estenderne il campo di applicazione a tutta l'Amministrazione federale.

Dal punto di vista del contenuto, l'ordinanza prescrive a chi dirige il procedimento un collocamento dei beni sequestrati sicuro, finalizzato a conservarne il valore e redditizio. In questa disposizione il CDF ravvisa dei conflitti di obiettivi e propone pertanto di adeguarla e completarla.

Testo originale in tedesco